

PODENZANO - (n. p.) L'Avis di Podenzano si è riunita domenica per l'assemblea dei soci nell'auditorium comunale. Il 2010 è stato un anno soddisfacente. Al 31 dicembre i donatori effettivi erano 437 (315 uomini, 122 donne). Lo ha relazionato il presidente della sezione di Podenzano, Giuseppe Alberti. Si sono contate 847 donazioni, 51 in più rispetto al 2009, 745 di sangue e 102 di plasma. E hanno fatto il loro ingresso 45 nuovi donatori. «Questo - osserva il presidente Alberti - mi porta a pensare che l'ampiamiento della sala prelievo ha

Podenzano, in crescita il bilancio degli associati e delle donazioni

portato risultati positivi. Grazie a tutti i donatori per la loro generosa disponibilità. Un aumento ottenuto pur essendo rimasto quasi invariato rispetto all'anno precedente il numero dei donatori». Tra i soci si annoverano anche 12 collaboratori che aiutano con continuità e impegno nelle attività della sezione. «Organiz-

zare la raccolta del sangue è stato il nostro principale impegno - ha proseguito Alberti - con 17 giornate di prelievo a Podenzano invitando con lettera o sms i donatori. Al contempo un invito personale è stato inviato a tutti i giovani che hanno compiuto i 18 anni perché si avvicinasero all'associazione per conoscerne le

L'assemblea dei soci che si è svolta domenica a Podenzano



finalità e fare una consapevole scelta di volontariato attivo». Tante le iniziative ricreative or-

ganizzate e cui la sezione podenzanese ha collaborato e che saranno ripetute nel corso del

2011, come la festa sociale di settembre, la pedalata ecologica di giugno e i week end in Italia e all'estero. Collaborazione attiva è quella con il gruppo marciatori G. Bordin che porta il nome dell'Avis sulle proprie maglie da corsa e con il Comune di Podenzano. Il sindaco di Podenzano, Alessandro Ghisoni, anch'egli donatore, ha evidenziato quanto di più si possa ancora fare per aumentare il già elevato numero di donazioni e donatori nel territorio comunale rispetto al numero di abitanti (9mila), una sfida che occorre portare avanti.

Il paese diventa un museo

Cerignale, 100mila euro dall'Ue per il patrimonio rurale

CERIGNALE - Centomila euro da Bruxelles per investire sulla cultura contadina e sulle "aie" storiche di campagna, quelle dove alla sera si suonavano le fisarmoniche e si raccontavano le storie. Cerignale diventa un museo dei "tempi che furono", con canali - il suo tratto distintivo - illuminati, un forno comune, un lavatoio e abbeveratoio in pietra e gallerie fotografiche di emigranti, musiche e mestieri di una volta (corredate di schede illustrate su come fare il pane in casa): il paesino vanta infatti ancora tre mulini e tre vasche dove le lavandaie si trovavano a lavare i "panni".

Il pacchetto di fondi europei è stato assegnato al secondo comune più piccolo della regione per la riqualificazione del paese: «A settembre avevamo presentato un progetto per ottenere parte dei fondi leader sull'asse 4 destinati allo sviluppo rurale - commenta il sindaco Massimo Castelli -. La nostra scelta era quella di puntare alle peculiarità della cultura locale. Il borgo di Cerignale conserva nel suo tessuto insediativo interessanti testimonianze architettoniche tradizionali rurali dell'Appennino che sono espressione diretta della cultura e dell'identità locale. I tratti più caratteristici e forse unici che contraddistinguono l'abitato di Cerignale sono la rete di canali per il deflusso dell'acqua che attraversa il paese e che un tempo veniva utilizzata per irrigare le coltivazioni a valle, le numerose fontane e le corti comuni dette "aie" dove i contadini si trovano per battere il frumento, fare la "foglia" scartocciare la melica e dove le donne si radunavano per lavare i panni al lavatoio. Queste "aie" erano il centro di aggregazione sociale per l'intera comunità. Altro elemen-

CERIGNALE - La parte più antica del paese destinata a diventare un museo contadino a cielo aperto grazie ai fondi europei



to caratteristico del paese di Cerignale sono i numerosi passaggi coperti, i portici». Le aie di Cerignale, oggetto di prossimo restauro, sono

quelle dette di "Pipin" e dei "Bigicchi". Gli antichi abbeveratoi negli anni passati sono stati ripristinati senza tenere conto della loro tipicità

costruttiva e per questo saranno ripristinati riutilizzando il materiale originario dell'epoca (pietra e legno). «Vogliamo recuperare importati testimonianze della cultura locale, al fine di creare uno spazio museale all'aperto interattivo aperto al pubblico, per incrementare l'offerta turistica e culturale dell'alta Valtrebbia e fare memoria per le nuove generazioni di cosa era la montagna negli anni passati», conclude il primo cittadino.

In parallelo, infine, la Comunità montana dell'Appennino piacentino provvederà alla ristrutturazione del rifugio sul Monte delle tane.

Elisa Malacalza

«L'elemosina non ci interessa»

Cerignale e Zerba restituiscono i soldi per la montagna

CERIGNALE - (elma) I sindaci della montagna non porgono l'altra guancia allo schiaffo dei fondi arrivati da Roma. E qualcuno comincia ad autotassarsi, facendo una "colletta". «In consiglio comunale abbiamo deciso, minoranza e maggioranza unite, di raccogliere dalle nostre tasche i fondi arrivati dal governo, rispondendo al mittente la sua elemosina. Siamo stati tutti uniti nella decisione», spiega il sindaco di Cerignale, Massimo Castelli. Dal primo cittadino parte anche una "campagna" provocatoria: «Invitiamo tutti gli altri colleghi sindaci della montagna, di centrodestra e centrosinistra, ad autotassarsi in segnale di protesta, mandando a Roma la sua manciata». Invito già accolto dal sindaco di Zerba, Claudia Borrè.

La comunicazione del decreto del ministero dell'Ambiente del 29 dicembre scorso, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale l'11 gennaio, parlava chiaro. Dallo

Stato sono arrivati 58 euro e 22 centesimi a Zerba, ad esempio, e Cerignale avrebbe dovuto mettere a bilancio 98 euro e 32 centesimi. Nel 2008, per la comunità montana dell'Appennino piacentino erano arrivati 281mila euro, da assegnare ai Comuni aderenti; altri 198mila erano stati inseriti nelle casse comunali nel 2009. Il 2010 si è chiuso, invece, con l'arrivo di 5.386 euro. Un quarantesimo della cifra dell'anno precedente, per essere precisi, su un totale destinato alla montagna piacentina di 18.258 euro e un'assegnazione stabilita, Comune per Comune, da un'analisi sancita dal numero di abitanti. In autunno, altri primi cittadini, non solo a livello locale ma anche regionale, avevano invece suggerito di adottare parametri relativi all'altitudine, all'estensione territoriale o alla tipologia di abitanti presenti.

I sedici milioni suddivisi tra le Regioni, come pubblicato la set-

timana scorsa sui giornali nazionali, equivalgono al 30% delle risorse che fino a questo momento erano stati assegnati alle Comunità montane. Da quest'anno, il fondo - perso il suo storico 70% - sarà assegnato ai Comuni montani, cioè a quelli in cui almeno il 75% del territorio sia al di sopra dei 600 metri, in proporzione alla popolazione residente, con l'assegnazione (discussa) a Calabria e Campania rispettivamente del 29 e del 17,5%, le fette più ampie.

«Con la nostra colletta - conclude Castelli - vorremmo far capire a chi governa che i risparmi non si fanno sulla pelle degli altri. L'elemosina non ci interessa. Guardiamo sghembi alle cifre di stipendio di consiglieri regionali, festini e parlamentari. Siamo in una situazione di forte disagio, la montagna è fondamentale per l'equilibrio del territorio, occupa oltre il 50% della Penisola, ma nessuno se lo ricorda».

BETTOLA - Al via il progetto della "Rolleri"



Il gruppo dei piccoli che inizieranno il corso che sarà tenuto da professionisti

Professionisti del volley diventano maestri

BETTOLA - A Bettola si gioca a pallavolo con i professionisti del mestiere. E' stato lanciato ufficialmente il progetto Volley Bettola promosso dal comitato "Un cuore per Bettola", l'amministrazione comunale e dalla società sportiva Rollerli Volley di Vigolzone. Sarà proprio la Rollerli Volley a mettere a disposizione i

suoi tecnici per allenare i bambini e le bambine nati tra il 1999 e il 2004 che vorranno intraprendere questo sport, già praticato da un gruppo di giovani bettolesi seguiti dai volontari dell'associazione "Un cuore per Bettola".

Sarà quindi l'occasione per la piccola squadra denominata "Un cuore per Bettola Max sport service" di ampliare l'organico e di allenarsi con chi delle pallavolo ha fatto la sua professione attraverso il progetto "Rolleri Volley School". L'iniziativa, che avrà anche la collaborazione dell'associazione genitori gruppo di Bettola e che è stata presentata alle famiglie nella sala polivalente "G. Pancera" nel pomeriggio di domenica, partirà il 15 marzo e durerà tre mesi. I bambini che potranno partecipare saranno

quelli nati fra il 1999 ed il 2004. Due saranno gli incontri a settimana dalle 17 nella palestra delle scuole medie di Bettola durante i quali gli insegnanti del comitato "Un cuore per Bettola" saranno coadiuvati da due tecnici della Rollerli Volley.

E' prevista una piccola quota di iscrizione che servirà per fornire una divisa di allenamento e darà la possibilità di seguire gratuitamente le gare interne della Rollerli Volley che milita nel campionato nazionale di serie B1 femminile.

Gli interessati potranno iscriversi i propri ragazzi entro venerdì 11 marzo rivolgendosi ai volontari del "Cuore per Bettola", al presidente Giorgio Boiardi e ai suoi collaboratori. «L'obiettivo - è stato ribadito dagli amministratori, dirigenti della società sportiva e dell'associazione "Un cuore per Bettola" - è di offrire un'ulteriore possibilità ai giovani perché lo sport, soprattutto praticato in paesi lontani dalle città che hanno a disposizione meno strutture, sia visto in chiave agonistica ma anche come momento di aggregazione e di sana crescita personale».

n. p.

ALE COSTE DI BETTOLA

Colonia felina il Comune risponde: bozza di convenzione

BETTOLA - «Trattandosi di problematiche complesse l'amministrazione comunale ha ritenuto di procedere affrontando il problema con serietà e non superficialmente». In merito alla richiesta di costituzione di una colonia felina in località Le Coste di Bettola avanzata da Lucia Aldrighi, piacentina che trascorre le sue ferie sulle colline bettolesi e che attualmente si sta occupando di 20 gatti che in quel posto vivono randagi e con problemi di salute, il Comune di Bettola risponde così.

Lucia Aldrighi segnalava, attraverso un servizio su Libertà, la «lentezza dell'Ente nel procedere per trovare una soluzione al problema» nonostante vi fosse già una bozza di convenzione che disciplina la costituzione

della colonia felina. Dal canto suo, l'amministrazione precisa il 26 ottobre era stata inviata una bozza di convenzione per la gestione dei gatti liberi e della successiva costituzione di colonia felina comunale, già concordata dal Comune con l'Ausl di Piacenza in un precedente caso. «La signora Aldrighi - spiegano dal Comune - ha poi trasmesso la convenzione all'Ausl con la quale è stato aperto un confronto per migliorare ove possibile l'attuale convenzione. Non vogliamo affrontare la questione con superficialità. I tempi di gestione si dilatano e i dipendenti che si occupano delle colonie feline svolgono anche tutte le incombenze delle ordinarie attività del Comune». Un ulteriore elemento di difficoltà, informa la segretaria comunale Maria Alessandra Pucilli, è stata l'assenza per motivi di salute, nel periodo autunnale, di un dipendente, dei quattro in servizio.

n. p.

VIGOLZONE

Marcia dell'8 marzo Mimosa in premio a Grazzano Visconti

VIGOLZONE - (np) Un'iniziativa dedicata alle signore in occasione della loro festa. Martedì 8 marzo si svolgerà a Grazzano Visconti la seconda edizione della "Corsa delle gazzelle", marcia non competitiva riservata alle donne. L'iniziativa è del gruppo marciatrici "Fortu's Women" e del gruppo marciatori "Alta Valnure" con il patrocinio del Comune.

La corsa avrà due percorsi, di 5 e di 10 chilometri, che si snoderanno tra Grazzano e Vigolzone lungo la via degli antichi mulini. Il ritrovo alle 15 sul piazzale della chiesa di Grazzano Visconti da cui si partirà alle 16. Le prime 50 iscritte riceveranno in omaggio dagli organizzatori un rametto di mimosa.

OGGI ALLE ORE 11.45
IN DIRETTA
AL BAR CONGLI
ARTISTI
TeleLibertà

www.telelibertà.tv